

## La manovra per il 2023: un'analisi dei testi definitivi

Il Focus esamina sinteticamente le versioni finali della legge di bilancio per il 2023 (L. 197/2022) approvata dal Parlamento il 29 dicembre del 2022 e del DL 176/2022, convertito con modifiche dalla L. 6/2023 e riguardante misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica<sup>1</sup>.

### 1. Gli effetti finanziari

**Rispetto agli andamenti tendenziali a legislazione vigente, la manovra dovrebbe aver comportato un peggioramento dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche (PA) pari a 0,5 punti percentuali di PIL nello scorso anno (9 miliardi), di un punto percentuale nell'anno in corso (20,8 miliardi) e di 0,1**

**punti nel 2024 (2,1 miliardi); per il 2025 gli interventi dovrebbero invece migliorare il disavanzo di 0,2 punti percentuali di PIL (4,9 miliardi) (tabb. 1 e 4).** Sono stati quindi sostanzialmente confermati gli effetti sui saldi rispetto alla versione iniziale presentata in Parlamento; le modifiche apportate dalle Camere ai due provvedimenti hanno determinato nel complesso un lieve impatto finanziario di miglioramento, inferiore ai 50 milioni annui nel 2022 e nel 2023 e intorno ai 200 milioni annui nel 2024 e nel 2025 (tab. 4).

Il DL 176/2022 che ha disposto misure espansive rilevanti per il 2022, in larga misura riguardanti interventi urgenti per fronteggiare il caro energia nella parte finale dell'anno (tab. 1), incide marginalmente sugli effetti netti della manovra nel 2023 – limitandosi a migliorare di 0,3 miliardi il deficit – mentre ha un impatto

<sup>1</sup> La versione iniziale della manovra è stata analizzata dall'Ufficio parlamentare di bilancio (UPB) nell'[audizione](#) del 5 dicembre 2022: si veda "Audizione della Presidente dell'Ufficio parlamentare di bilancio nell'ambito dell'attività conoscitiva preliminare all'esame del disegno di legge recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025". Gli effetti finanziari riportati

nelle tabelle rispecchiano i prospetti riepilogativi degli effetti finanziari della legge di bilancio e del DL 176/2022. Per le variazioni intervenute sui crediti d'imposta relativi al Supebonus la contabilizzazione non è del tutto coerente con la riclassificazione effettuata dall'Istat in occasione della pubblicazione della stima del PIL e dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche del 1° marzo 2023.

netto trascurabile sul biennio successivo, dal momento che gli impieghi previsti sono di fatto compensati da corrispondenti risorse di copertura.

**La manovra complessiva comporta entrate nette in riduzione rispetto allo scenario tendenziale in ognuno dei quattro anni e uscite nette in crescita nel**

**primo biennio e in riduzione nel secondo, soprattutto nel 2025** (tab. 1 e fig. 1). In particolare, l'aggregato delle entrate complessive del conto della PA tendenziale indicato nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (NADEF) 2022 – nei programmi del Governo – si

**Tab. 1** – DL 176/2022 convertito e legge di bilancio per il 2023: manovra per il triennio 2023-25 ed effetti sul 2022 del DL 176/2022  
(milioni di euro e percentuali del PIL)

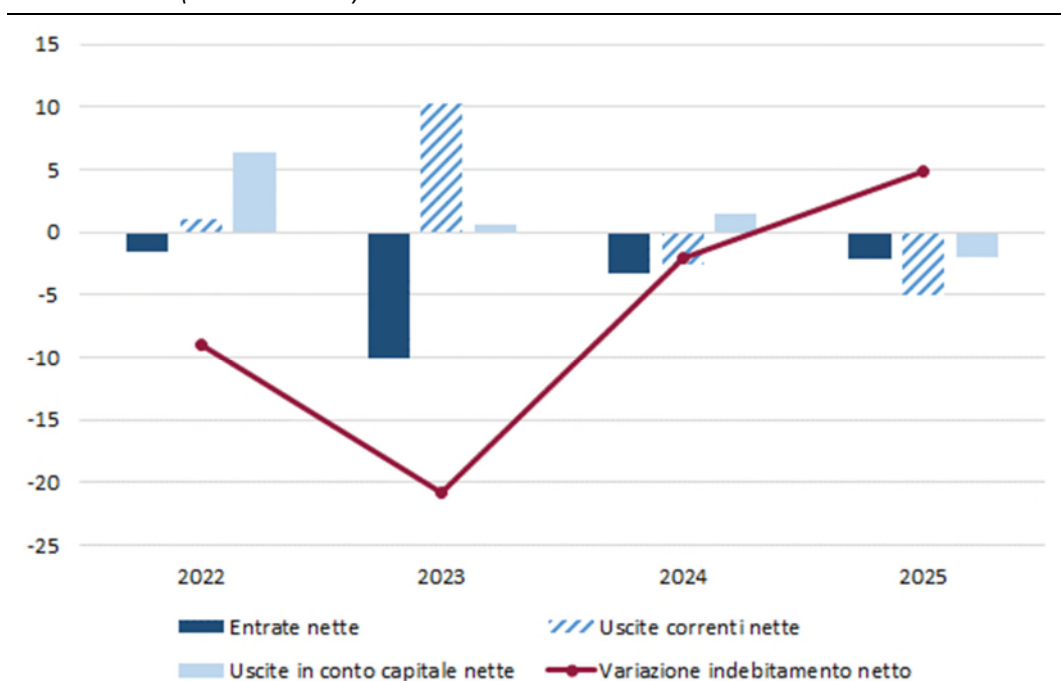
	2022	2023	2024	2025
<b>IMPIEGHI</b>	<b>11.094,2</b>	<b>49.803,6</b>	<b>28.943,5</b>	<b>25.491,3</b>
<i>In percentuale del PIL</i>	0,6	2,5	1,4	1,2
<b>di cui: Impieghi del DL 176/2021</b>	<b>11.094,2</b>	<b>4.341,7</b>	<b>1.630,4</b>	<b>1.434,1</b>
Maggiori spese	9.456,6	29.774,3	21.272,8	20.211,7
<i>Correnti</i>	2.959,1	20.753,3	16.976,5	15.765,7
<i>In conto capitale</i>	6.497,5	9.020,9	4.296,4	4.446,0
Minori entrate	1.637,6	20.029,4	7.670,6	5.279,6
<b>RISORSE</b>	<b>2.046,3</b>	<b>29.017,7</b>	<b>26.837,5</b>	<b>30.366,7</b>
<i>In percentuale del PIL</i>	0,1	1,5	1,3	1,4
<b>di cui: Risorse del DL 176/2022</b>	<b>2.046,3</b>	<b>4.659,3</b>	<b>1.631,4</b>	<b>1.434,1</b>
<i>In percentuale del PIL</i>	0,1	0,2	0,1	0,1
Maggiori entrate	51,3	10.007,5	4.367,0	3.108,9
Minori spese	1.995,0	19.010,1	22.470,6	27.257,8
<i>Correnti</i>	1.874,0	10.542,0	19.579,1	20.755,0
<i>In conto capitale</i>	121,0	8.468,2	2.891,5	6.502,8
<b>ENTRATE NETTE</b>	<b>-1.586,3</b>	<b>-10.021,9</b>	<b>-3.303,6</b>	<b>-2.170,7</b>
<i>In percentuale del PIL</i>	-0,1	-0,5	-0,2	-0,1
<b>USCITE NETTE</b>	<b>7.461,6</b>	<b>10.764,1</b>	<b>-1.197,7</b>	<b>-7.046,1</b>
<i>In percentuale del PIL</i>	0,4	0,5	-0,1	-0,3
<i>Correnti</i>	1.085,1	10.211,4	-2.602,6	-4.989,3
<i>In conto capitale</i>	6.376,5	552,8	1.404,9	-2.056,8
<b>INDEBITAMENTO NETTO</b>	<b>-9.047,9</b>	<b>-20.786,0</b>	<b>-2.105,9</b>	<b>4.875,4</b>
<i>In percentuale del PIL</i>	-0,5	-1,0	-0,1	0,2
<b>di cui: Indebitamento netto del DL 176/2022</b>	<b>-9.047,9</b>	<b>317,5</b>	<b>1,0</b>	<b>0,0</b>
<i>In percentuale del PIL</i>	-0,5	0,02	0,00	0,00

Per memoria: Manovra della SEZIONE II LB 2023

<i>Rifinanziamenti, riprogrammazioni e definanziamenti: effetti sull'indebitamento netto, un segno positivo (negativo) implica un miglioramento (peggioramento) del saldo</i>		2.698,9	914,0	6.530,7
<i>Impieghi</i>		726,2	1.761,3	1.374,7
<i>Risorse</i>		3.425,1	2.675,2	7.905,4
<i>Minori spese correnti</i>		625,7	768,1	2.407,2
<i>Minori spese in conto capitale</i>		2.104,2	176,9	4.154,6
<i>Minori entrate tributarie/correnti</i>		31,0	31,0	31,0

Fonte: elaborazioni su dati dei prospetti riepilogativi degli effetti finanziari del DL 176/2022 convertito e della legge di bilancio per il 2023.

**Fig. 1** – Effetti finanziari netti della manovra  
(miliardi di euro)



Fonte: elaborazioni su dati dei prospetti riepilogativi degli effetti finanziari del DL 176/2022 convertito e della legge di bilancio per il 2023.

ridurrebbe rispetto allo scenario a legislazione vigente di circa 1,6 miliardi nel 2022, di 10 miliardi nel 2023, di 3,3 miliardi nel 2024 e di 2,2 miliardi nel 2025; le spese complessive aumenterebbero di 7,5 e 10,8 miliardi rispettivamente nel 2022 e nell'anno in corso, mentre si ridurrebbero di 1,2 miliardi nel 2024 e di 7 miliardi nel 2025. La riduzione del deficit prevista per il 2025 è dunque affidata a una riduzione delle spese, soprattutto di quelle di natura corrente. In particolare, le diminuzioni più consistenti di spesa corrente derivano sia da provvedimenti contenuti nell'articolo della Sezione I del disegno di legge di bilancio – quali la revisione del meccanismo di indicizzazione delle pensioni e la riduzione del Fondo per l'attuazione degli interventi in materia fiscale –, sia da operazioni definite nella Sezione II, come nel caso degli effetti della *spending review*. Le riduzioni della spesa in

conto capitale del 2025 sono invece essenzialmente operate tramite riprogrammazioni e definanziamenti nella Sezione II.

Rispetto al tendenziale, la manovra dispone misure espansive (“impieghi” nella tabella 1) pari allo 0,6 per cento del PIL per il 2022, al 2,5 nell'anno in corso, all'1,4 nel 2024 e all'1,2 nel 2025. Le risorse di copertura, pari allo 0,1 per cento del PIL nel 2022, si collocano in media all'1,4 per cento del PIL nel triennio successivo.

Si evidenzia che gli importi delle tabelle non corrispondono a quelli riportati nella Nota tecnico-illustrativa alla legge di bilancio 2023-2025 (NTI, Tab. 2.1-1) per due ordini di motivi. In primo luogo, questo *Focus* considera gli effetti del DL 176/2022 convertito dal Parlamento mentre la NTI fa riferimento alla versione presentata alle Camere. Inoltre, nella NTI, è stata effettuata una riclassificazione (rispetto ai prospetti riepilogativi degli effetti finanziari della legge di bilancio e del D.L.

176/2022), a saldi invariati, tra entrate e spese, tra entrate extratributarie e tributarie e tra uscite in conto capitale e uscite correnti, degli impatti finanziari di alcune misure contenute nella manovra, ai fini di una più appropriata corrispondenza con le voci imputate nel conto consolidato della PA contenuto nella stessa NTI (Tab. 3.2-5).

I cambiamenti principali hanno interessato il 2023, anno in cui – a fronte di minori entrate nette di 10 miliardi indicate nei prospetti riepilogativi degli effetti finanziari – la NTI riporta minori entrate nette per soli 3,4 miliardi, con corrispondente aumento delle uscite nette da 10,8 miliardi a 17,4 miliardi. In particolare, le riclassificazioni hanno riguardato gli oneri generali di sistema nel settore del gas naturale e il cosiddetto *bonus* sociale elettrico/gas. Inoltre, sempre nel 2023, si evidenzia una rilevante differenza anche nella scomposizione all'interno delle categorie di uscita, dovuta in larga misura alla riclassificazione da spese in conto capitale a spese correnti del contributo straordinario, sotto forma di credito di imposta alle imprese, per l'acquisto di gas naturale nel primo trimestre. Relativamente all'intero triennio 2023-25, sono stati riclassificati dal versante delle uscite a quello delle entrate i crediti di imposta connessi al Superbonus edilizio<sup>2</sup>. Cambiamenti di minore entità hanno anche comportato una lieve differenza tra i livelli di risorse e impieghi desumibili dai prospetti riepilogativi degli effetti finanziari della legge di bilancio e del D.L. 176/2022 e quelli riportati nella NTI. Al fine di una corretta informazione sulle rappresentazioni contabili degli interventi, sarebbe opportuno che tali riclassificazioni venissero recepite durante l'aggiornamento dei prospetti riepilogativi degli effetti finanziari all'atto del passaggio dei provvedimenti tra i due rami del Parlamento.

### 1.1. *L'impatto della manovra sui soggetti e settori destinatari*

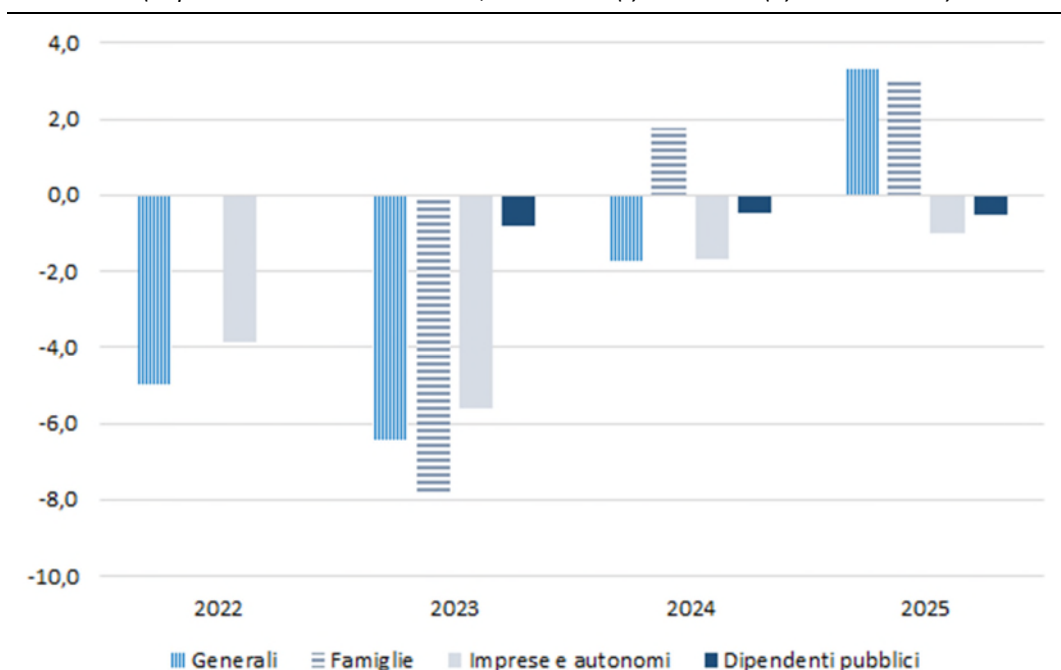
**Guardando alla manovra con riferimento ai soggetti destinatari dalle varie misure, si possono distinguere quattro raggruppamenti di interventi.** Oltre a quelli riguardanti le famiglie, le imprese e i lavoratori autonomi, i dipendenti pubblici, si può individuare un raggruppamento con interventi cosiddetti "generalisti", in quanto rivolti contestualmente a più soggetti (fig. 2 e tab. 2).

**Negli anni 2022-23, l'impatto maggiore delle misure di intervento riguarda il raggruppamento di quelle "generalisti" (con benefici netti rispettivamente pari a 5 miliardi nel 2022 e a 6,5 miliardi nel 2023; fig.2) e quelle del gruppo complessivo di imprese e lavoratori autonomi (con benefici netti di 3,9 e 5,6 miliardi nei due anni), grazie a provvedimenti volti essenzialmente a fronteggiare il caro energia; nel 2023 tra i soggetti che usufruiscono degli interventi si aggiunge anche il comparto delle famiglie, che risulta il maggior beneficiario netto (con 7,9 miliardi). Con riferimento a queste ultime, le misure principali hanno riguardato: il contrasto all'aumento dei prezzi energetici in particolare per i soggetti economicamente svantaggiati e in gravi condizioni di salute, nonché la proroga per il 2023 dell'esonero parziale relativo alla quota dei contributi**

<sup>2</sup> Dopo la pubblicazione da parte di Eurostat del Manuale sul deficit e sul debito 2022, in cui sono indicati i metodi di contabilizzazione per questi tipi di crediti d'imposta, l'Istat li ha classificati secondo il criterio di competenza come maggiori spese per contributi agli investimenti (e non come minori entrate) nell'anno in cui sorge l'obbligazione per la

quale sono riconosciuti dallo Stato, ossia quello in cui è sostenuta la spesa agevolata, comportando un peggioramento dei disavanzi soprattutto nel triennio 2020-22. La riclassificazione potrà avere effetti anche sulla contabilizzazione delle misure del Superbonus contenute nella manovra, in particolare sulla loro scansione temporale.

**Fig. 2** – DL 176/2022 convertito e legge di bilancio per il 2023: manovra per il triennio 2023-25 ed effetti sul 2022 del DL 176/2022 – Soggetti interessati (importi netti in miliardi di euro; incrementi (-) e riduzioni (+) del disavanzo)



Fonte: elaborazioni su dati dei prospetti riepilogativi degli effetti finanziari del DL 176/2022 convertito e della legge di bilancio per il 2023.

previdenziali per l’invalidità, la vecchiaia e i superstiti a carico del lavoratore dipendente disposto dalla legge di bilancio per il 2022 così come l’incremento dell’esonero di un ulteriore punto percentuale, portandolo complessivamente al 3 per cento, per i lavoratori dipendenti con un determinato reddito mensile; una serie di interventi in campo sanitario e della protezione sociale, relativi all’acquisto di beni di prima necessità indirizzati a soggetti con ISEE non superiore a 15.000 euro, all’incremento delle pensioni inferiori al minimo, al pensionamento anticipato, all’assegno universale unico e all’acquisto della prima casa (tab.2).

**Nel 2024 e nel 2025, si osserva che solo i provvedimenti riguardanti le famiglie migliorano complessivamente il saldo in entrambi gli anni (per 1,8 e 3,1 miliardi rispettivamente) mentre quelli “generali”**

**lo migliorano nel 2025 (per 3,3 miliardi).** Per quanto riguarda le famiglie, tra le misure principali si ricordano quelle che determinano: una revisione meno favorevole del meccanismo di indicizzazione dei trattamenti pensionistici, un effetto netto sfavorevole derivante dalle contestuali abrogazione del reddito di cittadinanza e istituzione del Fondo per il sostegno alla povertà e all’inclusione attiva, l’incremento dell’accisa sui tabacchi. Nel 2025, i più consistenti interventi di copertura del raggruppamento “generali” sono quelli inseriti nella Sezione II della legge di bilancio e riguardanti in particolare riduzioni di spesa in conto capitale, misure di razionalizzazione della spesa dei Ministeri (*spending review*) e minori stanziamenti a fini di rimborsi dell’Irpef.

**Tab. 2 – Principali misure del DL 176/2022 convertito e della legge di bilancio per il 2023 – Soggetti – Effetti sul conto delle Amministrazioni pubbliche (milioni di euro)**

	2022	2023	2024	2025
<b>ENTRATE NETTE</b>	<b>-1.586</b>	<b>-10.022</b>	<b>-3.304</b>	<b>-2.171</b>
<b>Generali</b>				
Riduzione accise carburanti (benzina, gasolio, gas di petrolio liquefatti e gas naturale) dal 19 novembre al 31 dicembre 2022 (DL 176/2022)	-940,8			
Invarianza aliquote I trimestre 2023 relative agli oneri generali di sistema del gas		-3.543,0		
Azzeramento, I trimestre 2023, aliquote relative agli oneri generali di sistema applicate a utenze domestiche e utenze non domestiche in bassa tensione, per altri usi, con potenza fino a 16,5 kW		-963,0		
Aliquota IVA agevolata al 5%, I trimestre 2023, per le somministrazioni di gas metano usato per combustione per usi civili e industriali		-833,6		
Definizione agevolata somme dovute a seguito del controllo automatizzato delle dichiarazioni periodi imposta 2019-2020-2021-Riduzione delle sanzioni dal 30% al 3%		-361,7	-365,6	-308,4
Definizione agevolata dei carichi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022		-166,5	26,3	188,7
Assegnazione agevolata di beni immobili o mobili ai soci delle società commerciali - Imposta sostitutiva		238,8		
Altro	-34,8	-55,5	-18,5	-10,4
<b>Totale di gruppo</b>	<b>-975,6</b>	<b>-5.684,4</b>	<b>-357,8</b>	<b>-130,1</b>
<b>Famiglie</b>				
Rafforzamento <i>bonus</i> sociali per energia elettrica e gas clienti domestici economicamente svantaggiati e clienti domestici in gravi condizioni di salute di cui all'art. 1, DL 115/2022 - Riduzione onere posto a carico della Cassa per i servizi energetici e ambientali (DL 176/2022)	-410,0			
Modifica all'art. 12, c. 1, DL 115/2022 - <i>Welfare</i> aziendale - Incremento da 600 a 3.000 euro valore beni ceduti e servizi che non concorre a formare reddito lavoro dipendente, includendo tra i c.d. <i>fringe benefit</i> anche le somme erogate o rimborsate ai lavoratori dipendenti per pagamento utenze (DL 176/2022)	-243,4			
Esonero 2023 contributi sociali a carico lavoratori di 2 punti perc. (con limite retribuzione imponibile 2.692 euro/mese) + esonero 1 punto perc. (con limite retribuzione imponibile 1.923 euro/mese), con effetti fiscali		-4.633,0	-135,0	
Rideterminazione agevolazioni tariffe elettriche clienti domestici economicamente svantaggiati e in gravi condizioni di salute e compensazione fornitura gas naturale, I trimestre 2023		-2.400,0		
Revisione meccanismo di indicizzazione delle pensioni per 2023-25 - Effetti fiscali		-1.414,0	-2.733,0	-2.636,0
Definizione agevolata carichi affidati ad agente riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022		-555,2	85,6	612,5
Riduzione al 5% aliquota IVA per prodotti dell'infanzia		-178,2	-178,2	-178,2
Riduzione dell'IVA dal 22% al 10% per l'anno 2023 applicabile sul <i>pellet</i>		-133,4		
Stralcio dei carichi fino a 1.000 euro, affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015		-123,9	-34,4	-9,3
Estensione platea a ISEE 15.000 euro per accesso agevolazioni tariffe fornitura di energia elettrica		-115,0		
Ravvedimento speciale delle violazioni tributarie		-60,7	546,7	
Proroga esenzione IRPEF per redditi dominicali e agrari			-233,4	100,0
Disposizioni in materia di accisa sui tabacchi		151,6	220,4	300,0
Definizione agevolata delle controversie tributarie		110,4	147,2	147,2
Rinuncia agevolata dei giudizi tributari pendenti in cassazione		110,4		
Incremento imposta dovuta sulle riserve matematiche dei rami vita		110,0	99,0	99,0
Esonero contributivo assunzioni giovani <i>under 36</i> formalizzate nel 2023 - Effetti fiscali			137,9	284,0
Riduzione dal 110% al 90% della percentuale di detrazione per le spese di riqualificazione sui condomini sostenute nel 2023 (DL 176/2022)		12,5	133,1	83,2
Altro	2,8	-360,8	-407,2	-323,1
<b>Totale di gruppo</b>	<b>-650,6</b>	<b>-9.479,2</b>	<b>-2.351,2</b>	<b>-1.520,7</b>
<b>Imprese e lavoratori autonomi</b>				
Fiscalizzazione degli oneri generali di sistema impropri per attuazione obiettivo MIC2-7 PNRR		-535,0	-535,0	-535,0
Differimento 1° gennaio 2024 imposta su bevande edulcorate - " <i>Sugar tax</i> "		-322,0	93,4	-42,3
Modifica regime fiscale agevolato per lavoratori autonomi - Innalzamento a 85.000 euro limite dei ricavi, di cui all'art. 1, c. 54, L. 190/2014		-299,7	-371,6	-404,2
Differimento 1° gennaio 2024 imposta su manufatti in plastica con singolo impiego " <i>Plastic tax</i> "		-277,0	32,2	-17,9
Riduzione dal 10% al 5% aliquota imposta sostitutiva su somme erogate sotto forma di premi di risultato o di partecipazione agli utili d'impresa		-222,3	-6,9	0,5
Ravvedimento speciale delle violazioni tributarie		-47,3	428,3	
Riduzione dal 110% al 90% della percentuale di detrazione per le spese di riqualificazione sui condomini sostenute nel 2023 - Effetti fiscali (DL 176/2022)		-23,3	-105,8	45,4
<i>Flat tax</i> incrementale persone fisiche titolari di reddito d'impresa e/o di lavoro autonomo pari al 15% sul maggiore reddito rispetto al reddito dichiarato anni dal 2019 al 2022			-810,3	7,3
Rideterminazione contributo straordinario contro il caro bollette di cui all'art. 37, DL 21/2022		2.546,8		
Acquisizione erario proventi derivanti dal meccanismo di compensazione sul prezzo energia elettrica		1.400,0		
Rideterminazione valore di acquisto dei terreni e delle partecipazioni		1.194,1	196,1	196,1
Affrancamento polizze assicurative mediante versamento imposta sostitutiva		424,4		-97,3
Imposta sostitutiva su utili e riserve di utile risultanti dalle partecipate estere		336,0		
Proroga concessioni bingo, apparecchi da intrattenimento e scommesse		98,7	173,1	
Proroga per il 2023 del Superbonus per gli edifici unifamiliari adibiti ad abitazione principale, a condizione che i proprietari abbiano un reddito complessivo familiare medio fino a 15.000 euro calcolato sulla base del numero di componenti familiari determinato con quoziente familiare - Effetti fiscali (DL 176/2022)		37,8	172,1	-73,8
Altro	-8,6	117,0	-61,4	163,4
<b>Totale di gruppo</b>	<b>-8,6</b>	<b>4.428,1</b>	<b>-795,9</b>	<b>-757,8</b>
<b>Dipendenti pubblici</b>				
Emolumento accessorio <i>una tantum</i> , per il 2023, per i miglioramenti economici del personale statale in regime di diritto pubblico - Oneri riflessi		485,0		
Altro	48,5	228,6	201,2	238,0
<b>Totale di gruppo</b>	<b>48,5</b>	<b>713,6</b>	<b>201,2</b>	<b>238,0</b>

**Tab. 2 – (segue) Principali misure del DL 176/2022 convertito e della legge di bilancio per il 2023 – Soggetti  
– Effetti sul conto delle Amministrazioni pubbliche  
(milioni di euro)**

	<b>USCITE NETTE</b>	<b>7.461,6</b>	<b>10.764,1</b>	<b>-1.197,7</b>	<b>-7.046,1</b>
	Differimento al 31 marzo 2023 del termine entro cui il GSE è tenuto alla vendita del gas naturale acquistato (DL 176/2022)	4.000,0	-4.000,0		
	Misure per il contenimento delle conseguenze derivanti dagli aumenti prezzi del gas (DL 176/2022)	350,0			
	Incremento Fondo contributi acquisto carburante per mezzi di trasporto pubblico locale e regionale di cui all'art. 9 del DL 115/2022 (DL 176/2022)	320,0			
	Incremento contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi Enti locali di cui all'art. 27, c. 2, DL 17/2022 (DL 176/2022)	150,0			
	Compensazione dei maggiori oneri derivanti dall'incremento dei costi sostenuti dall'ANAS per illuminazione pubblica strade nel 2022 (DL 176/2022)	125,0			
	Fondo per manovra di bilancio 2023-25 per misure a favore di famiglie e imprese per crisi energetica (DL 176/2022)		4.127,7	453,1	324,5
	Incremento del Fondo sanitario nazionale <i>standard</i> per fronteggiare rincaro costo energia		1.400,0		
	Compensazione finanziaria riconoscimento costi sostenuti dal responsabile del bilanciamento del gas naturale per l'esecuzione del premio giacenza e per servizio di riempimento di ultima istanza dello stoccaggio		802,0		
	Fondo riconoscimento contributo straordinario a Enti locali maggiore spesa energia e gas		400,0		
	Rifinanziamenti Sezione II - Spesa parte capitale		230,9	486,9	762,5
	Rifinanziamento del Fondo per il finanziamento di provvedimenti legislativi di cui all'art. 21, c. 1-ter, lett. d), L. 196/2009 - Di parte corrente e di conto capitale		230,7	299,4	382,7
	Fondo servizio di <i>default</i> SNAM per contenimento conseguenze derivanti agli utenti finali dall'impatto degli oneri relativi ai servizi di ultima istanza		220,0		
	Missioni internazionali - Sezione II		200,0		
Generali	Servizio di riduzione dei consumi di energia elettrica		150,0		
	Incremento fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, D.Lgs. 1/2018 - Proroga stato di emergenza sisma centro Italia fino al 31 dicembre 2023		150,0		
	Ristoro gettito non più acquisibile dai Comuni per introduzione Tasi di cui all'art. 1, c. 639, L. 147/2013		110,0	110,0	110,0
	Modifica versamento entrata del bilancio dello Stato da parte Comune di Roma risorse riferite addizionale commissariale sui diritti di imbarco e addizionale comunale Irpef di cui all'art. 14, c. 14 quater, DL 78/2010 - Modifica capacità di spesa del Comune di Roma		100,0	-30,0	-30,0
	Fondo attuazione direttive UE - Sezione II		80,0	100,0	100,0
	Contributi ai Comuni spesa di progettazione interventi messa in sicurezza territorio a rischio idrogeologico, efficientamento energetico delle scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale, nonché per la sicurezza delle strade. Incremento annualità 2023, 2024 e 2025		50,0	100,0	100,0
	Oneri finanziari derivanti dalle sentenze di condanna della Corte di giustizia dell'Unione europea - Sezione II			100,0	100,0
	Riduzione degli stanziamenti, di competenza e di cassa, delle Missioni e dei Programmi di spesa dei Ministeri (DL 176/2022)	-1.210,4			
	Riduzione Fondo attuazione della manovra di bilancio 2023-25 e in particolare alle misure a favore di famiglie e imprese in relazione alla situazione di crisi energetica di cui all'art. 15, c. 4, DL 176/2022		-2.627,7	-453,1	-324,5
	Misure razionalizzazione della spesa - <i>Spending review</i> Ministeri - Sezione II		-628,4	-947,2	-1.233,8
	Riprogrammazioni Sezione II - Spesa parte capitale		-300,0	700,0	-3.146,9
	Regolazione finanziamento maggiore gettito tassa automob. da riversare allo Stato - Minori spesa Regioni		-203,0	-193,2	-182,6
	Rimborsi Irpef - Sezione II				-1.200,0
	Altro	276,0	276,8	625,5	810,4
	<b>Totale di gruppo</b>	<b>4.010,6</b>	<b>769,0</b>	<b>1.351,3</b>	<b>-3.427,7</b>

**Tab. 2 – (segue) Principali misure del DL 176/2022 convertito e della legge di bilancio per il 2023 – Soggetti – Effetti sul conto delle Amministrazioni pubbliche (milioni di euro)**

	2022	2023	2024	2025
<b>USCITE NETTE (segue)</b>				
Incremento Fondo sanitario nazionale standard di cui all'art. 1, c. 258, L. 234/2021		750,0	2.100,0	2.400,0
Incremento fondo sanità vaccini di cui all'art. 1, c. 447, L. 178/2020 per acquisto vaccini anti SARS-CoV-2 e farmaci per la cura dei pazienti con COVID-19		650,0		
Fondo per l'acquisito di beni alimentari di prima necessità soggetti con ISEE non superiore a 15.000 euro		500,0		
Incremento delle pensioni di importo pari o inferiore al trattamento minimo INPS		480,0	379,0	
Uscita 2023, 62 anni di età e 41 di contribuzione, finestre come "Quota 100" e "Quota 102", sterilizzaz. oneri TFS dip. pub. come "Quota 100" e "Quota 102", liquid. pensione nel limite max di importo 5 volte il TM fino a maturazione requisiti - Oneri pensionistici		451,6	1.219,3	476,7
Incremento Fondo di solidarietà mutui acquisto prima casa di cui all'art. 1, c. 48 lett. c), L. 147/2013		430,0		
Incremento Assegno unico universale di cui al D.Lgs. 230/2021		409,2	525,7	542,5
Incremento Fondo sociale occupazione e formazione di cui all'art. 18, c. 1, lett. a), DL 185/2008		175,0	175,0	175,0
Utilizzo risorse Card 18.enni, già impegnate nell'anno 2022, per assegnazione ai nati nell'anno 2004		160,0		
Uscita 2023, 62 anni di età e 41 di contribuzione, finestre come "Quota 100" e "Quota 102", sterilizzaz. oneri TFS dip. pub. come "Quota 100" e "Quota 102", liquid. pensione nel limite max di importo 5 volte il TM fino a maturazione requisiti - TFR lordo		160,0	-49,8	-95,5
Estensione congedi parentali per un mese nella misura dell'80% della retribuzione - Prestazione		120,0	209,0	215,0
Istituzione fondo da ripartire presso il Ministero della Cultura		100,0	34,0	32,0
Incremento autorizzazione di spesa di cui all'art. 1, c. 186, L. 232/2016 per proroga al 2023 APE sociale - Misura sperimentale di indennità economica di accompagnamento al pensionamento di vecchiaia		64,0	220,0	235,0
Incremento Fondo Assegno unico Universale di cui all'art. 6, c. 8, D.Lgs. 230/2021		11,0	708,8	717,2
Istituzione del Fondo per il sostegno alla povertà e all'inclusione attiva			7.076,1	7.067,7
Incremento Fondo integrativo statale (FIS) per garantire sostenibilità prestazioni in tema di diritto allo studio			250,0	250,0
Riduzione fondo per il reddito di cittadinanza di cui all'art. 12, c. 1, DL 4/2019 (DL 176/2022)	-300,0			
Riduzione autorizzazione spesa di cui all'art. 1, c. 120, L. 234/2021 - Fondo tutela del sostegno reddito lavoratori nel processo di uscita dalla fase emergenziale epidemiologica (DL 176/2022)	-168,0			
Revisione del meccanismo di indicizzazione delle pensioni per il biennio 2023-24		-3.535,0	-6.831,0	-6.589,0
Riduzione Fondo per interventi in materia fiscale di cui all'art. 1, c. 2, L. 178/2020		-1.393,0	-1.393,0	-1.393,0
Limite 7 mensilità erogabili a nuclei beneficiari RdC e non concorrenza reddito lavoro stagionale intermittente a determinazione del Rdc - Riduzione fondo di cui all'art. 12, c. 1, DL 4/2019		-958,0		
Carta della cultura giovani e Carta del merito - Sezione II		-230,0	-40,0	-40,0
Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte - Sezione II		-144,4	-229,4	-169,0
Riduzione autorizzazione spesa di cui all'art. 1, c. 3, lett. f), L. 247/2007 - Pensionamento anticipato lavori usuranti		-100,0	-80,0	-80,0
Riduzione autorizzazione spesa di cui all'art. 1, c. 203, L. 232/2016 - Pensionamento anticipato lavoratori		-80,0	-90,0	-120,0
Abrogazione Reddito di Cittadinanza-Azzeramento fondo di cui all'art. 12, c. 1, DL 4/2019			-8.784,9	-8.784,9
Altro	-50,0	390,5	475,5	557,2
<b>Totale di gruppo</b>	<b>-518,0</b>	<b>-1.589,1</b>	<b>-4.125,7</b>	<b>-4.603,1</b>



**Tab. 2 – (segue) Principali misure del DL 176/2022 convertito e della legge di bilancio per il 2023 – Soggetti – Effetti sul conto delle Amministrazioni pubbliche (milioni di euro)**

	2022	2023	2024	2025
<b>USCITE NETTE (segue)</b>				
Incremento risorse destinate nel 2022 alle Ferrovie dello Stato ai sensi dell'art. 1, c. 86, L. 266/2005 (DL 176/2022)	1.080,0			
Contributo straordinario per imprese con contatori di energia elettrica di potenza pari o superiore a 4,5 Kw, utilizzo dicembre 2022 (credito d'imposta 30% spesa sostenuta)(DL 176/2022) e primo trimestre del 2023 (credito d'imposta 35% spesa sostenuta)	1.000,6	3.141,7		
Contributo straordinario per imprese a forte consumo di gas naturale, consumo dicembre 2022 (credito d'imposta 40% spesa sostenuta) (DL 176/2022) e primo trimestre del 2023 (credito d'imposta 45% spesa sostenuta)	865,9	2.675,2		
Contributo straordinario per imprese energivore, utilizzo dicembre 2022 (credito d'imposta 40% spesa sostenuta) (DL 176/2022) e primo trimestre del 2023 (credito d'imposta 45% spesa sostenuta)	750,9	2.273,5		
Contributo straordinario per imprese diverse dalle imprese a forte consumo di gas naturale, consumo dicembre 2022 (credito d'imposta 40% spesa sostenuta) (DL 176/2022) e primo trimestre del 2023 (credito d'imposta 45% spesa sostenuta)	426,6	1.756,3		
Proroga credito d'imposta acquisizione beni strumentali destinati a strutture produttive, individuate da Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020, di cui all'art. 1, cc. 97-108, L. 208/2015		1.467,0		
Incremento dotazione Fondo di garanzia per PMI di cui all'art. 2, c. 100, lett. a), L. 662/1996		720,0		
Incremento Fondo revisione prezzi materiali contratti pubblici - Avvio opere art. 1 septies, DL 73/2021		500,0	500,0	150,0
Esonero contributivo assunzioni giovani <i>under 36</i> formalizzate nel 2023		352,8	871,5	909,5
Contributo per incrementi di costo per l'acquisto del gasolio per veicoli, di categoria euro 5 o superiore, utilizzati per attività di trasporto		200,0		
Credito d'imposta pari al 20% della spesa per l'acquisto di carburanti sostenute nel primo trimestre 2023, per l'esercizio dell'attività agricola e della pesca		174,1		
Incremento del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili di cui all'art. 26, c. 7, DL 50/2022, per aumenti prezzi materiali da costruzione, carburanti e prodotti energetici		100,0	500,0	1.000,0
Incremento fondo da destinare al Trasporto pubblico locale a compensazione dei minori ricavi tariffari realizzati nel periodo di emergenza da COVID-19		100,0	250,0	
Esonero contributivo totale datori di lavoro per assunzioni donne formalizzate nel triennio 2023-25		68,8	120,7	18,6
Fondo interventi strutturali di politica economica - Sezione II		1,7	50,0	100,0
Proroga per 2023 Superbonus per edifici unifamiliari adibiti ad abitazione principale, se proprietari con reddito complessivo familiare medio fino a 15.000 euro in base ai componenti familiari, determinato con quoziente familiare - credito d'imposta (DL 176/2022)			855,2	855,2
Finanziamento fabbisogno residuo del Piano complessivo delle opere olimpiche, di cui al DPCM 26 settembre 2022, e ulteriori opere individuate ai sensi dell'art. 3, c. 2, DL 16/2020			120,0	140,0
Riduzione autorizzazione di spesa di cui all'art. 1, c. 89, L. 234/2021 - Fondo per l'uscita anticipata dei lavoratori delle imprese in crisi (DL 176/2022)	-145,0			
Definanziamenti Sezione II - Spesa parte capitale	-2.035,1	-1.363,8	-1.770,2	
Riduzione Fondo per lo sviluppo e coesione programmazione 2021-27 di cui all'art. 1, c. 177, L. 178/2020	-1.467,0			
Estensione termine per fruire del Superbonus dal 31/12 2022 al 31/3/2023 per edifici unifamiliari che alla data del 30/9/2022 abbiano effettuato lavori per almeno il 30% dell'intervento complessivo - Credito d'imposta (DL 176/2022)		-275,1		
Riduzione autorizzazione di spesa di cui all'art. 1, c. 89, L. 234/2021- Fondo per l'uscita anticipata dei lavoratori delle imprese in crisi	-187,3	-180,6		
Riduzione accise carburanti (benzina, gasolio, gas di petrolio liquefatti e gas naturale) dal 19 novembre al 31 dicembre 2022 (credito d'imposta autotrasportatori) (DL 176/2022)		-105,5		
Riduzione dal 110% al 90% della percentuale di detrazione per le spese di riqualificazione sui condomini sostenute nel 2023 - Credito d'imposta (DL 176/2022)			-1.216,5	-1.216,5
Riduzione per l'avvio delle opere indifferibili di cui all'art. 26, c. 7 quater, DL 50/2022			-120,0	-140,0
DTA - Sezione II				-300,0
Altro	-110,0	584,1	505,8	492,2
<b>Totale di gruppo</b>	<b>3.869,0</b>	<b>10.045,0</b>	<b>892,3</b>	<b>238,8</b>
Emolumento accessorio <i>una tantum</i> , per il 2023, per i miglioramenti economici del personale statale in regime di diritto pubblico		1.000,0		
Fondo per la valorizzazione del personale scolastico		150,0		
Potenziamento Amministrazione finanziaria - Assunzione di personale a tempo indeterminato		48,2	191,8	191,8
Incremento Fondo sanitario nazionale <i>standard</i> di cui all'art. 1, c. 258, L. 234/2021 - Indennità personale pronto soccorso			200,0	200,0
Altro	100,0	341,1	292,5	354,1
<b>Totale di gruppo</b>	<b>100,0</b>	<b>1.539,3</b>	<b>684,4</b>	<b>745,9</b>
<b>INDEBITAMENTO NETTO</b>	<b>-9.047,9</b>	<b>-20.786,0</b>	<b>-2.105,9</b>	<b>4.875,4</b>

Fonte: elaborazioni su dati dei prospetti riepilogativi degli effetti finanziari del DL 176/2022 convertito e della legge di bilancio per il 2023.

Nel biennio 2024-25, invece, **imprese e lavoratori autonomi continuano a beneficiare di vari interventi**, in particolare: dei fondi per la revisione dei prezzi dei materiali, degli esoneri contributivi per l'assunzione di particolari soggetti, della modifica del regime fiscale agevolato consistente nell'aumento della soglia di ricavi per il regime forfettario, della *flat tax* incrementale. In riduzione del disavanzo si ricordano i definanziamenti della Sezione II riguardanti la spesa in conto capitale e gli effetti dovuti alle modifiche normative sul Superbonus edilizio<sup>3</sup>.

**Nel triennio 2023-25, si registrano anche interventi netti, seppure di minore entità, a favore dei dipendenti pubblici** (per un importo compreso tra 0,5 e 0,8 miliardi annui), grazie ai miglioramenti economici

del personale statale in regime di diritto pubblico (per il solo 2023), al potenziamento dell'amministrazione finanziaria con assunzioni di personale a tempo indeterminato e, dal 2024, a una indennità prevista per il personale del pronto soccorso.

**Per quanto riguarda invece una suddivisione della manovra tra entrate nette e spese nette per aree tematiche economiche, si possono prendere in considerazione alcune classificazioni adottate a livello europeo: da un lato, l'attribuzione delle imposte secondo categorie di base imponibile<sup>4</sup> (consumo, lavoro, capitale) e, dall'altro, la classificazione funzionale COFOG della spesa<sup>5</sup>.**

<sup>3</sup> I crediti di imposta relativi al Superbonus edilizio, in attesa di un'attribuzione da parte dell'Istat, sono stati classificati nel gruppo relativo a imprese e lavoratori autonomi.

<sup>4</sup> Per questa classificazione si è fatto riferimento a quella utilizzata nella pubblicazione *Taxation Trends in the European Union, 2022 edition*, della Direzione generale Fiscalità e unione doganale, della Commissione europea, e alla metodologia in essa riportata. Le imposte sui consumi sono definite come imposte riscosse sulle transazioni tra consumatori finali e produttori e sui beni di consumo finale. Le imposte sul lavoro dipendente comprendono tutte le imposte, direttamente collegate ai salari e per lo più trattenute alla fonte, a carico dei datori di lavoro e dei dipendenti, inclusi i contributi sociali obbligatori. Nella classificazione adottata, rientrano tra le imposte sul lavoro tutte le imposte e i contributi sociali obbligatori prelevati sulla categoria dei «lavoratori — non occupati» e sui redditi da trasferimento dei disoccupati. Il reddito da lavoro autonomo è considerato un reddito da impresa, in quanto il lavoratore autonomo si assume il rischio di subire perdite nell'esercizio della propria attività. Le imposte sul reddito delle persone fisiche e i contributi sociali dei lavoratori autonomi sono, quindi, destinati al reddito da capitale (in questo Focus, per semplicità, non si tiene conto del fatto che una parte del reddito da lavoro autonomo non differisce significativamente da quello dei lavoratori dipendenti; l'Istat fornisce, a consuntivo, stime

ufficiali delle percentuali di "reddito misto", con possibilità di attribuire quote al lavoro e al capitale). Il capitale, inoltre, è definito in senso ampio, includendo capitale fisico, beni immateriali e investimenti finanziari e risparmi. Le imposte sul capitale comprendono anche le imposte sul reddito d'impresa in senso lato: non solo le imposte sugli utili, ma anche tasse e tributi che potrebbero derivare da profitto di produzione/guadagno, come l'imposta sugli immobili, purché siano i proprietari piuttosto che gli inquilini a essere tassati, così come rientra tra le imposte sul capitale la tassa sugli autoveicoli pagata dalle imprese.

<sup>5</sup> La COFOG (*Classification of the Functions of Government*) è la classificazione della spesa della pubblica amministrazione per funzioni adottata dalle principali istituzioni internazionali (ONU; OCSE; Eurostat; FMI). La classificazione è articolata su 3 livelli gerarchici di aggregati contabili: divisioni, gruppi e classi. Le divisioni rappresentano gli obiettivi generali della spesa pubblica (servizi generali della Pubblica amministrazione; Difesa; Ordine pubblico e sicurezza; Affari economici; Protezione dell'ambiente; Abitazione e assetto territoriale; Sanità; Attività ricreative, culturali e di culto; Istruzione; Protezione sociale). I gruppi riguardano specifiche aree di intervento della pubblica amministrazione. Le classi identificano gli obiettivi specifici in cui si articolano le aree di intervento.

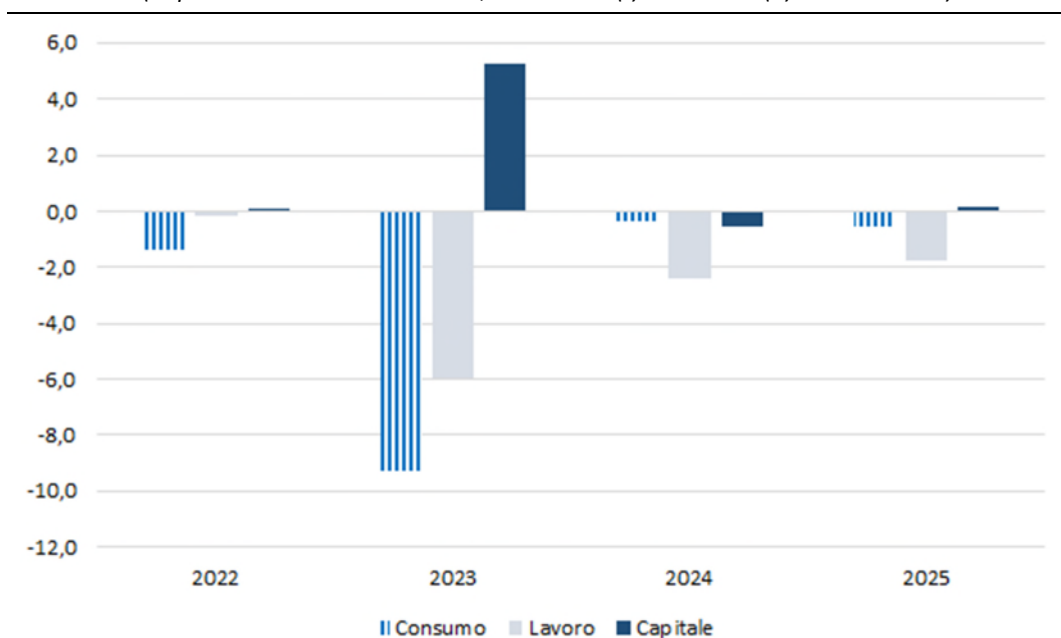
Guardando all'importanza relativa dei diversi strumenti fiscali utilizzati nella manovra, in ognuno degli anni in esame si riducono le imposte sul consumo e sul lavoro (fig. 3 e tab. 3), specialmente nel 2023 (rispettivamente di 9,3 e 6 miliardi netti), mentre, a eccezione del 2024, aumentano quelle sul capitale, sempre soprattutto nel 2023 per 5,3 miliardi netti.

Per quanto riguarda le minori imposte sul consumo, esse sono ascrivibili

essenzialmente agli interventi di sostegno nel primo trimestre del 2023 contro gli aumenti dei prezzi energetici<sup>6</sup>; sono inoltre dovute al differimento di un anno delle cosiddette "Sugar tax" e "Plastic tax" nonché alle riduzioni delle aliquote dell'IVA sui prodotti per l'infanzia e sul *pellet*.

Con riferimento alle imposte sul lavoro, le più consistenti riduzioni concernono il già citato esonero contributivo a carico dei

**Fig. 3** – DL 176/2022 convertito e legge di bilancio per il 2023: manovra per il triennio 2023-25 ed effetti sul 2022 del DL 176/2022 – Base economica entrate (importi netti in miliardi di euro; incrementi (-) e riduzioni (+) del disavanzo)



Fonte: elaborazioni su dati dei prospetti riepilogativi degli effetti finanziari del DL 176/2022 convertito e della legge di bilancio per il 2023.

<sup>6</sup> Si evidenzia che le riclassificazioni effettuate nella NTI, rispetto a quanto indicato nel prospetto riepilogativo degli effetti finanziari della legge di bilancio, hanno comportato il passaggio da minori entrate tributarie a maggiori spese correnti delle misure relative all'invarianza delle aliquote del primo trimestre 2023 relative agli oneri generali di sistema del gas al fine di contenere gli effetti degli aumenti nel settore del gas naturale (per oltre 3,5 miliardi), alla rideterminazione delle agevolazioni delle tariffe

elettriche (*bonus* sociale elettrico e gas) riconosciute ai clienti domestici economicamente svantaggiati e in gravi condizioni di salute e alla compensazione per la fornitura di gas naturale sempre per il I trimestre 2023 (per 2,4 miliardi) e all'estensione della platea di soggetti con un ISEE di 15.000 euro per l'accesso alle agevolazioni delle tariffe per la fornitura di energia elettrica, cosiddetto *bonus* sociale (per oltre 0,1 miliardi).

**Tab. 3 – Principali misure del DL 176/2022 convertito e della legge di bilancio per il 2023 – Base economica entrate – Effetti sul conto delle Amministrazioni pubbliche (milioni di euro)**

	2022	2023	2024	2025
<b>ENTRATE NETTE</b>	<b>-1.586,3</b>	<b>-10.021,9</b>	<b>-3.303,6</b>	<b>-2.170,7</b>
Riduzione accise carburanti (benzina, gasolio, gas di petrolio liquefatti e gas naturale) dal 19 novembre al 31 dicembre 2022 (credito d'imposta autotrasportatori) (DL 176/2022)	-940,8			
Rafforzamento bonus sociali per energia elettrica e gas clienti domestici economicamente svantaggiati e clienti domestici in gravi condizioni di salute di cui all'art. 1, DL 115/2022 - Riduzione onere posto a carico della Cassa per i servizi energetici e ambientali (DL 176/2022)	-410,0			
Invarianza aliquote trimestre 2023 relative agli oneri generali di sistema del gas		-3.543,0		
Rideterminazione agevolazioni tariffe elettriche clienti domestici economicamente svantaggiati e in gravi condizioni di salute e compensazione fornitura gas naturale, I trimestre 2023		-2.400,0		
Azzeramento, I trimestre 2023, aliquote relative agli oneri generali di sistema applicate a utenze domestiche e utenze non domestiche in bassa tensione, per altri usi, con potenza fino a 16,5 Kw		-963,0		
Aliquota IVA agevolata al 5%, I trimestre 2023, per le somministrazioni di gas metano usato per combustione per usi civili e industriali		-833,6		
<b>Consumo</b>				
Fiscalizzazione degli oneri generali di sistema impropri per attuazione obiettivo M1C2-7 PNRR		-535,0	-535,0	-535,0
Differimento 1° gennaio 2024 imposta su bevande edulcorate - "Sugar tax"		-322,0	93,4	-42,3
Differimento 1° gennaio 2024 imposta su manufatti in plastica con singolo impiego "Plastic tax"		-277,0	32,2	-17,9
Riduzione al 5% aliquota IVA per prodotti dell'infanzia		-178,2	-178,2	-178,2
Riduzione dell'IVA dal 22% al 10% per l'anno 2023 applicabile su pellet		-133,4		
Estensione platea a ISEE 15.000 euro per accesso agevolazioni tariffe fornitura di energia elettrica		-115,0		
Ravvedimento speciale delle violazioni tributarie		-19,6	177,4	
Disposizioni in materia di accisa sui tabacchi		151,6	220,4	300,0
Proroga concessioni bingo, apparecchi da intrattenimento e scommesse		98,7	173,1	
Altro	-43,4	-216,3	-360,8	-76,6
<b>Totale di gruppo</b>	<b>-1.394,2</b>	<b>-9.285,7</b>	<b>-377,5</b>	<b>-550,1</b>
Modifica all'art. 12, c. 1, DL 115/2022 - Welfare aziendale - Incremento da 600 a 3.000 euro valore beni ceduti e servizi che non concorre a formare reddito lavoro dipendente, includendo tra i c.d. <i>fringe benefit</i> anche le somme erogate o rimborsate ai lavoratori dipendenti per pagamento utenze - Irpef (DL 176/2022)	-243,4			
Esonero 2023 contributi sociali a carico lavoratori di 2 punti perc. (con limite retribuzione imponibile 2.692 euro/mese) + esonero 1 punto perc. (con limite retribuzione imponibile 1.923 euro/mese)		-4.633,0	-135,0	
Revisione meccanismo di indicizzazione delle pensioni per 2023-25 - Effetti fiscali		-1.414,0	-2.733,0	-2.636,0
Definizione agevolata carichi affidati ad agente riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022		-419,9	64,6	462,5
Riduzione dal 10% al 5% aliquota imposta sostitutiva su somme erogate sotto forma di premi di risultato o di partecipazione agli utili d'impresa		-222,3	-6,9	0,5
<b>Lavoro</b>				
Stralcio dei carichi fino a 1.000 euro, affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015		-132,4	-34,6	-9,3
Ravvedimento speciale delle violazioni tributarie		-39,3	355,3	
Proroga esenzione Irpef per redditi dominicali e agrari			-233,4	100,0
Emolumento accessorio <i>una tantum</i> , per il 2023, per i miglioramenti economici del personale statale in regime di diritto pubblico - Oneri riflessi		485,0		
Definizione agevolata delle controversie tributarie		110,4	147,2	147,2
Rinuncia agevolata dei giudizi tributari pendenti in cassazione		110,4		
Altro	48,5	162,8	188,7	159,6
<b>Totale di gruppo</b>	<b>-194,9</b>	<b>-5.992,3</b>	<b>-2.387,1</b>	<b>-1.775,5</b>
Definizione agevolata carichi affidati ad agente riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022		-376,3	58,7	419,9
Definizione agevolata somme dovute a seguito del controllo automatizzato delle dichiarazioni periodi imposta 2019-2020-2021 - Riduzione delle sanzioni dal 30% al 3%		-337,4	-343,9	-289,4
Modifica regime fiscale agevolato per lavoratori autonomi - Innalzamento a 85.000 euro limite dei ricavi, di cui all'art. 1, c. 54, L. 190/2014, compresa imposta sostitutiva		-285,4	-290,8	-323,4
Ravvedimento speciale delle violazioni tributarie		-50,9	343,7	
Flat tax incrementale persone fisiche titolari di reddito d'impresa e/o di lavoro autonomo pari al 15% sul maggiore reddito rispetto al reddito dichiarato anni dal 2019 al 2022, compresa imposta sostitutiva			-810,3	
Modifica dei limiti di accesso al regime di contabilità semplificate dai 400.000 ai 500.000 euro			-139,2	40,2
Rideterminazione contributo straordinario contro il caro bollette di cui all'art. 37, DL 21/2022		2.546,8		
Acquisizione erario proventi derivanti dal meccanismo di compensazione sul prezzo energia elettrica		1.400,0		
Rideterminazione valore d'acquisto dei terreni e delle partecipazioni		1.194,1	196,1	196,1
Affrancamento polizze assicurative mediante versamento imposta sostitutiva		424,4		-97,3
Imposta sostitutiva su utili e riserve di utile risultanti dalle partecipate estere		336,0		
Assegnazione agevolata di beni immobili o mobili ai soci delle società commerciali		277,6	-37,4	-40,0
Incremento imposta dovuta sulle riserve matematiche dei rami vita		110,0	99,0	99,0
Riduzione dal 110% al 90% della percentuale di detrazione per le spese di riqualificazione sui condomini sostenute nel 2023 - Credito d'imposta (DL 176/2022)		12,5	27,3	128,6
Proroga per il 2023 del Superbonus per edifici unifamiliari adibiti ad abitazione principale, se proprietari con reddito complessivo familiare medio fino a 15.000 euro in base ai componenti familiari, determinato con quoziente familiare - Credito d'imposta (DL 176/2022)			172,1	-73,8
Esonero contributivo assunzioni giovani <i>under 36</i> formalizzate nel 2023 - Effetti fiscali			137,9	284,0
Differimento al 1° gennaio 2024 dell'imposta su bevande edulcorate - "Sugar tax"			122,4	-42,3
Differimento al 1° gennaio 2024 dell'imposta su manufatti in plastica con singolo impiego "Plastic tax"			105,2	-17,9
Altro	2,8	4,8	-179,7	-128,9
<b>Totale di gruppo</b>	<b>2,8</b>	<b>5.256,1</b>	<b>-539,0</b>	<b>154,9</b>

**Tab. 3 – (segue) Principali misure del DL 176/2022 convertito e della legge di bilancio per il 2023 – Base economica uscite – Effetti sul conto delle Amministrazioni pubbliche (milioni di euro)**

	2022	2023	2024	2025
<b>USCITE NETTE</b>	<b>7.461,6</b>	<b>10.764,1</b>	<b>-1.197,7</b>	<b>-7.046,1</b>
<b>Servizi generali delle Amministrazioni pubbliche</b>				
Emolumento accessorio <i>una tantum</i> , per il 2023, per i miglioramenti economici del personale statale in regime di diritto pubblico		1.000,0		
Fondo attuazione direttive UE		80,0	100,0	100,0
Potenziamento Amministrazione finanziaria - Assunzione di personale a tempo indeterminato		48,2	191,8	191,8
Oneri finanziari derivanti dalle sentenze di condanna della Corte di giustizia dell'Unione europea			100,0	100,0
Riduzione Fondo per interventi in materia fiscale di cui all'art. 1, c. 2, L. 178/2020		-1.393,0	-1.393,0	-1.393,0
Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte		-144,4	-229,4	-169,0
Altro		91,0	190,3	161,5
<b>Totale di gruppo</b>		<b>-318,3</b>	<b>-1.040,2</b>	<b>-1.008,7</b>
<b>Difesa</b>				
Missioni internazionali		200,0		
Altro	45,0	23,7	18,0	18,0
<b>Totale di gruppo</b>	<b>45,0</b>	<b>223,7</b>	<b>18,0</b>	<b>18,0</b>
<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>		<b>196,1</b>	<b>339,2</b>	<b>473,4</b>
Differimento al 31 marzo 2023 del termine entro cui il GSE è tenuto alla vendita del gas naturale acquistato (DL 176/2022)	4.000,0	-4.000,0		
Incremento risorse destinate nel 2022 alle Ferrovie dello Stato ai sensi dell'art. 1, c. 86, L. 266/2005 (DL 176/2022)	1.080,0			
Contributo straordinario per imprese con contatori di energia elettrica di potenza pari o superiore a 4,5 Kw, utilizzo dicembre 2022 (credito d'imposta 30% spesa sostenuta)(DL 176/2022) e primo trimestre del 2023 (credito d'imposta 35% spesa sostenuta) (LB 2023)	1.000,6	3.141,7		
Contributo straordinario per imprese a forte consumo di gas naturale, consumo dicembre 2022 (credito d'imposta 40% spesa sostenuta) (DL 176/2022) e primo trimestre del 2023 (credito d'imposta 45% spesa sostenuta) (LB 2023)	865,9	2.675,2		
Contributo straordinario per imprese energivore, utilizzo dicembre 2022 (credito d'imposta 40% spesa sostenuta) (DL 176/2022) e primo trimestre del 2023 (credito d'imposta 45% spesa sostenuta) (LB 2023)	750,9	2.273,5		
Contributo straordinario per imprese diverse dalle imprese a forte consumo di gas naturale, consumo dicembre 2022 (credito d'imposta 40% spesa sostenuta) (DL 176/2022) e primo trimestre del 2023 (credito d'imposta 45% spesa sostenuta) (LB 2023)	426,6	1.756,3		
Misure per il contenimento delle conseguenze derivanti dagli aumenti prezzi del gas (DL 176/2022)	350,0			
Incremento Fondo contributi acquisto carburante per mezzi di trasporto pubblico locale e regionale di cui all'art. 9 del DL 115/2022 (DL 176/2022)	320,0			
Compensazione dei maggiori oneri derivanti dall'incremento dei costi sostenuti dall'ANAS S.p.A. per l'illuminazione pubblica delle strade nell'anno 2022	125,0			
<b>Affari economici</b>		<b>1.467,0</b>		
Proroga credito d'imposta acquisizione beni strumentali destinati a strutture produttive, individuate dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020, di cui all'art. 1, cc. 97-108, L. 208/2015		720,0		
Incremento dotazione Fondo di garanzia per PMI di cui all'art. 2, c. 100, lett. a), L. 662/1996		500,0	500,0	150,0
Incremento Fondo revisione prezzi materiali contratti pubblici - Avvio opere art. 1 septies, DL 73/2021		200,0		
Contributo per incrementi di costo per l'acquisto del gasolio per veicoli, di categoria euro 5 o superiore, utilizzati per attività di trasporto		174,1		
Credito d'imposta pari al 20% della spese per l'acquisto di carburanti sostenute nel primo trimestre 2023, per l'esercizio dell'attività agricola e della pesca				
Incremento del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili di cui all'art. 26, c. 7, DL 50/2022, per aumenti dei prezzi di materiali da costruzione, carburanti e prodotti energetici		100,0	500,0	1.000,0
Incremento fondo da destinare al Trasporto pubblico locale a compensazione dei minori ricavi tariffari realizzati nel periodo di emergenza da COVID-19		100,0	250,0	
Contributi ai Comuni per spesa di progettazione interventi messa in sicurezza territorio a rischio idrogeologico, efficientamento energetico delle scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale, nonché per la sicurezza delle strade - Incremento annualità 2023, 2024 e 2025		50,0	100,0	100,0
Riduzione accise carburanti (benzina, gasolio, gas di petrolio liquefatti e gas naturale) dal 19 novembre al 31 dicembre 2022 (credito d'imposta autotrasportatori) (DL 176/2022)		-105,5		
Riduzione per l'avvio delle opere indifferibili di cui all'art. 26, c. 7 quater, DL 50/2022			-120,0	-140,0
DTA				-300,0
Altro	-119,0	607,6	550,4	672,3
<b>Totale di gruppo</b>	<b>8.800,0</b>	<b>9.659,8</b>	<b>1.780,4</b>	<b>1.482,3</b>
<b>Protezione dell'ambiente</b>		<b>54,0</b>	<b>70,5</b>	<b>117,5</b>
<b>Abitazioni e assetto territoriale</b>				
Incremento Fondo di solidarietà mutui acquisto prima casa di cui all'art. 1, c. 48 lett. c), L. 147/2013		430,0		
Proroga per il 2023 del Superbonus per edifici unifamiliari adibiti ad abitazione principale, se proprietari con reddito complessivo familiare medio fino a 15.000 euro in base ai componenti familiari, determinato con quoziente familiare - Credito d'imposta (DL 176/2022)			855,2	855,2
Estensione del termine per fruire del Superbonus dal 31/12/2022 al 31/3/2023 per edifici unifamiliari che alla data del 30/9/2022 abbiano effettuato lavori per almeno il 30% dell'intervento complessivo - Credito d'imposta (DL 176/2022)		-275,1		
Riduzione dal 110% al 90% della percentuale di detrazione per le spese di riqualificazione sui condomini sostenute nel 2023 - Credito d'imposta (DL 176/2022)			-1.216,5	-1.216,5
Altro		20,0	57,7	59,5
<b>Totale di gruppo</b>		<b>174,9</b>	<b>-303,6</b>	<b>-301,8</b>
<b>Sanità</b>				
Incremento del Fondo sanitario nazionale <i>standard</i> per fronteggiare il rincaro del costo dell'energia		1.400,0		
Incremento del Fondo sanitario nazionale <i>standard</i> di cui all'art. 1, c. 258, L. 234/2021		750,0	2.100,0	2.400,0
Incremento Fondo sanità vaccini di cui all'art. 1, c. 447, L. 178/2020 per acquisto di vaccini anti SARS-CoV-2 e farmaci per la cura dei pazienti con COVID-19		650,0		
Incremento del Fondo sanitario nazionale <i>standard</i> di cui all'art. 1, c. 258, L. 234/2021 - Indennità personale pronto soccorso			200,0	200,0
Altro		24,0	31,8	81,8
<b>Totale di gruppo</b>		<b>2.824,0</b>	<b>2.331,8</b>	<b>2.681,8</b>

**Tab. 3 – (segue) Principali misure del DL 176/2022 convertito e della legge di bilancio per il 2023 – Base economica uscite – Effetti sul conto delle Amministrazioni pubbliche (milioni di euro)**

	2022	2023	2024	2025	
<b>USCITE NETTE (segue)</b>					
<b>Attività ricreative, culturali e religiose</b>	Utilizzo risorse Card 18.enni, già impegnate nell'anno 2022, per assegnazione ai nati nell'anno 2004		160,0		
	Istituzione fondo da ripartire presso il Ministero della cultura		100,0	34,0 32,0	
	Finanziamento fabbisogno residuo del Piano complessivo delle opere olimpiche, di cui al DPCM 26 settembre 2022, e ulteriori opere individuate ai sensi dell'art. 3, c. 2, DL 16/2020			120,0 140,0	
	Carta della cultura giovani e Carta del merito		-230,0	-40,0 -40,0	
	Altro	60,0	198,4	100,1 112,1	
<b>Totale di gruppo</b>	<b>60,0</b>	<b>228,4</b>	<b>214,1</b>	<b>244,1</b>	
<b>Istruzione</b>	Fondo per la valorizzazione del personale scolastico		150,0		
	Incremento Fondo integrativo statale per garantire sostenibilità prestazioni in tema di diritto allo studio			250,0 250,0	
	Altro	100,0	83,9	176,3 188,0	
<b>Totale di gruppo</b>	<b>100,0</b>	<b>233,9</b>	<b>426,3</b>	<b>438,0</b>	
<b>Protezione sociale</b>	Fondo per l'acquisizione di beni alimentari di prima necessità a soggetti con ISEE non superiore a 15.000 euro		500,0		
	Incremento delle pensioni di importo pari o inferiore al trattamento minimo INPS		480,0	379,0	
	Uscita 2023, 62 anni di età e 41 di contribuzione, finestre come "Quota 100" e "Quota 102", sterilizzazione oneri TFS dipendenti pubblici come "Quota 100" e "Quota 102", liquidazione pensione nel limite massimo di importo 5 volte il TM fino a maturazione requisiti - Oneri pensionistici		451,6	1.219,3 476,7	
	Incremento Assegno unico universale di cui al D.Lgs. 230/2021	409,2	525,7	542,5	
	Esonero contributivo assunzioni giovani <i>under</i> 36 formalizzate nel 2023	352,8	871,5	909,5	
	Incremento Fondo sociale occupazione e formazione di cui all'art. 18, c. 1, lett. a), DL 185/2008	175,0	175,0	175,0	
	Uscita 2023, 62 anni di età e 41 di contribuzione, finestre come "Quota 100" e "Quota 102", sterilizzazione oneri TFS dipendenti pubblici come "Quota 100" e "Quota 102", liquidazione pensione nel limite massimo di importo 5 volte il TM fino a maturazione requisiti - TFR lordo		160,0	-49,8 -95,5	
	Incremento Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, D.Lgs. 1/2018 - Proroga stato di emergenza sisma centro Italia fino al 31 dicembre 2023		150,0		
	Estensione congedi parentali per un mese nella misura dell'80% della retribuzione - Prestazione		120,0	209,0 215,0	
	Esonero contributivo totale datori di lavoro per assunzioni donne formalizzate nel triennio 2023-25		68,8	120,7 18,6	
	Incremento autorizzazione di spesa di cui all'art. 1, c. 186, L. 232/2016 per proroga al 2023 APE sociale - Misura sperimentale di indennità economica di accompagnamento al pensionamento di vecchiaia		64,0	220,0 235,0	
	Incremento Fondo Assegno unico universale di cui all'art. 6, c. 8, D.Lgs. 230/2021		11,0	708,8 717,2	
	Istituzione del Fondo per il sostegno alla povertà e all'inclusione attiva			7.076,1 7.067,7	
	Riduzione Fondo per il Reddito di cittadinanza di cui all'art. 12, c. 1, DL 4/2019 (DL 176/2022)	-300,0			
	Riduzione autorizzazione spesa di cui all'art. 1, c. 120, L. 234/2021 - Fondo tutela del sostegno al reddito dei lavoratori nel processo di uscita dalla fase emergenziale epidemiologica (DL 176/2022)	-168,0			
	Riduzione autorizzazione di spesa di cui all'art. 1, c. 89, L. 234/2021 - Fondo per l'uscita anticipata dei lavoratori delle imprese in crisi (DL 176/2022 e LB 2023)	-145,0	-187,3	-180,6	
	Revisione del meccanismo di indicizzazione delle pensioni per il biennio 2023-24		-3.535,0	-6.831,0 -6.589,0	
	Limite 7 mensilità erogabili a nuclei beneficiari Reddito di cittadinanza e non concorrenza reddito lavoro stagionale intermittente a determinazione del Rdc - Riduzione fondo di cui all'art. 12, c. 1, DL 4/2019		-958,0		
	Riduzione autorizzazione di spesa di cui all'art. 1, c. 3, lett. f), L. 247/2007 - Pensionamento anticipato lavoratori usuranti		-100,0	-80,0 -80,0	
	Riduzione autorizz. spesa di cui all'art. 1, c. 203, L. 232/2016 - Pensionamento anticipato lavoratori precoci		-80,0	-90,0 -120,0	
	Abrogazione Reddito di cittadinanza - Azzeramento Fondo di cui all'art. 12, c. 1, DL 4/2019			-8.784,9 -8.784,9	
	Altro	78,4	377,5	341,5 328,5	
	<b>Totale di gruppo</b>	<b>-534,6</b>	<b>-1.540,4</b>	<b>-4.169,7</b>	<b>-4.983,7</b>
<b>Non chiaramente classificabili e altro</b>	Incremento contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi Enti locali di cui all'art. 27 c. 2, DL 17/2022 (DL 176/2022)	150,0			
	Fondo per la manovra di bilancio 2023-25 per misure a favore di famiglie e imprese per crisi energetica (DL 176/2022)		4.127,7	453,1 324,5	
	Riduzione Fondo attuazione della manovra di bilancio 2023-25 e in particolare alle misure a favore di famiglie e imprese in relazione alla situazione di crisi energetica di cui all'art. 15, c. 4, DL 176/2022		-2.627,7	-453,1 -324,5	
	Compensazione finanziaria riconoscimento costi sostenuti dal responsabile del bilanciamento del gas naturale per l'esecuzione del premio giacenza e per servizio di riempimento di ultima istanza dello stoccaggio		802,0		
	Fondo riconoscimento contributo straordinario a Enti locali per maggiore spesa energia e gas		400,0		
	Rifinanziamenti Sezione II - Spesa parte capitale		230,9	486,9 762,5	
	Rifinanziamento del Fondo per il finanziamento di provvedimenti legislativi di cui all'art. 21, c. 1-ter, lett. d) della L. 196/2009 - Di parte corrente e di conto capitale		230,7	299,4 382,7	
	Fondo servizio di <i>default</i> SNAM per contenimento conseguenze derivanti agli utenti finali dall'impatto degli oneri relativi ai servizi di ultima istanza		220,0		
	Servizio di riduzione dei consumi di energia elettrica		150,0		
	Ristoro gettito non più acquisibile dai Comuni per introduzione Tasi di cui all'art. 1, c. 639, L. 147/2013		110,0	110,0 110,0	
	Modifica versamento entrata del bilancio dello Stato da parte del Comune di Roma di risorse riferite all'addizionale commissariale sui diritti di imbarco e addizionale comunale Irpef di cui all'art. 14, c. 14 quater, DL 78/2010 - Modifica capacità di spesa del Comune di Roma		100,0	-30,0 -30,0	
	Fondo interventi strutturali di politica economica_ Sezione II		1,7	50,0 100,0	
	Riduzione degli stanziamenti, di competenza e di cassa, delle Missioni e dei Programmi di spesa dei Ministeri (DL 176/2022)	-1.210,4			
	Definanziamenti Sezione II - Spesa parte capitale (compresa <i>spending review</i> )		-2.035,1	-1.363,8 -1.770,2	
	Riduzione Fondo per lo sviluppo e coesione programmazione 2021-27 di cui all'art. 1, c. 177, L. 178/2020		-1.467,0		
	Misure razionalizzazione della spesa corrente - <i>Spending review</i> Ministeri - Sezione II		-628,4	-947,2 -1.233,8	
	Riprogrammazioni Sezione II - Spesa parte capitale		-300,0	700,0 -3.146,9	
	Regolazione finanziaria maggior gettito tassa automobilistica da riversare allo Stato - Minore spesa Regioni		-203,0	-193,2 -182,6	
	Rimborsi Irpef - Sezione II			-1.200,0	
	Altro	51,6	-83,8	23,5 1,2	
	<b>Totale di gruppo</b>	<b>-1.008,8</b>	<b>-972,1</b>	<b>-864,5</b>	<b>-6.207,0</b>
	<b>INDEBITAMENTO NETTO</b>	<b>-9.047,9</b>	<b>-20.786,0</b>	<b>-2.105,9</b>	<b>4.875,4</b>

Fonte: elaborazioni su dati dei prospetti riepilogativi degli effetti finanziari del DL 176/2022 convertito e della legge di bilancio per il 2023.

**lavoratori per il 2023, gli effetti fiscali indotti dalla revisione meno favorevole del meccanismo di indicizzazione dei trattamenti pensionistici con impatto anche sul biennio 2024-25** e le misure fiscali agevolative. In aumento delle sole entrate del 2023 incidono gli oneri riflessi collegati all'emolumento accessorio *una tantum* per i miglioramenti economici del personale statale in regime di diritto pubblico.

**Quanto infine agli aumenti delle imposte sul capitale, essendo stati individuati a fine di copertura di misure introdotte con incidenza soprattutto sul 2023, essi sono in larga parte di natura transitoria e derivano principalmente dalla rideterminazione del contributo straordinario contro il caro bollette di cui all'art. 37 del DL 21/2022 a carico delle imprese del settore energetico, dall'acquisizione all'erario dei proventi derivanti dal meccanismo di compensazione sul prezzo dell'energia elettrica<sup>7</sup> e dalla rideterminazione dell'imposta sostitutiva sul valore di acquisto dei terreni e delle partecipazioni, così come da altre imposte sostitutive con effetti di entità minore** come quelle sull'affrancamento di polizze assicurative, sugli utili delle partecipate estere e sull'assegnazione agevolata di beni immobili o mobili ai soci delle società commerciali. In riduzione delle entrate nel triennio 2023-25 agiscono invece le misure relative alla diminuzione delle sanzioni in relazione alla

definizione agevolata di somme dovute a seguito del controllo automatizzato delle dichiarazioni dei periodi imposta 2019-2020-2021.

**Guardando invece alla rilevanza relativa delle voci di spesa netta della manovra, la figura 4 e la tabella 3 evidenziano che le maggiori spese nette riguardano le funzioni della classificazione COFOG attinenti agli affari economici, soprattutto nel biennio 2022-23, e alla sanità dal 2023.**

La prima funzione vede incrementare le spese nette di 8,8 miliardi nel 2022, 9,7 miliardi nel 2023, che scendono a 1,8 miliardi nel 2024 e poi ancora a 1,5 nel 2025; la seconda mostra maggiori spese nette di 2,8 miliardi nel 2023, di 2,3 miliardi nel 2024 e di 2,7 miliardi nel 2025.

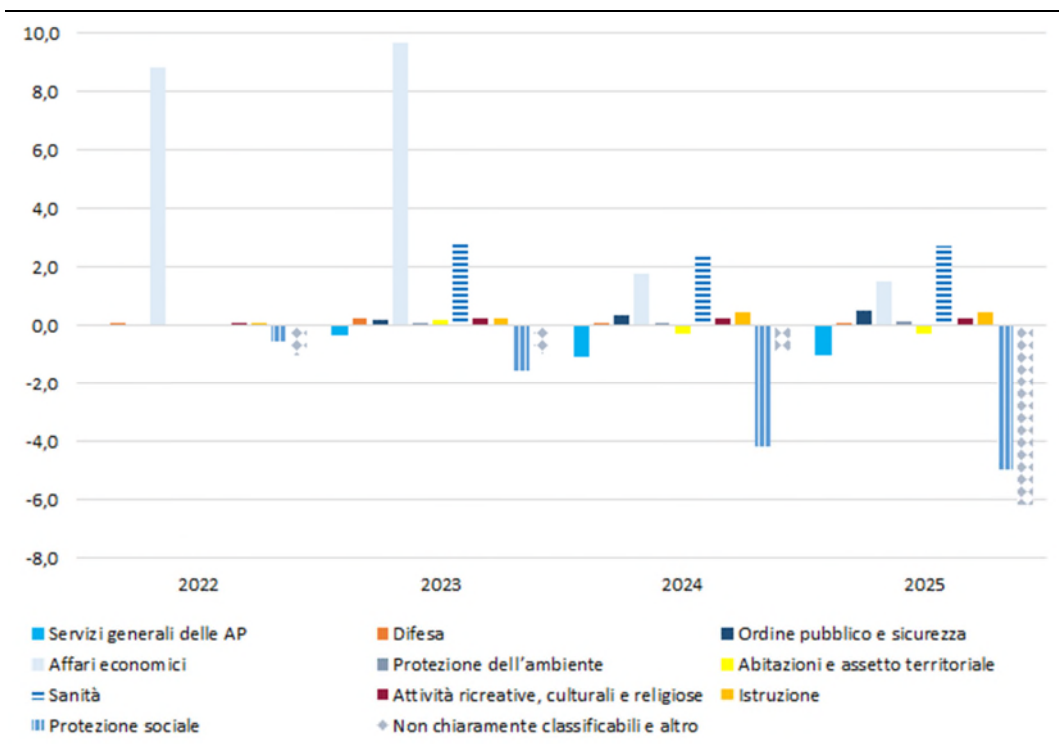
Nell'ambito degli affari economici, gli esborsi più consistenti sono dovuti ai contributi straordinari a favore delle imprese contro il caro energia disposti dal DL 176/2022 per il mese di dicembre dello scorso anno e rafforzati ed estesi al primo trimestre del 2023 dalla legge di bilancio, insieme ad altri sostegni. Sul 2022, inoltre, incidono l'incremento delle risorse destinate alle Ferrovie dello Stato e gli effetti peggiorativi dovuti al posticipo al 31 marzo del 2023 del termine entro il quale il Gestore dei servizi energetici (GSE) è tenuto alla vendita del gas naturale acquistato a fini di stoccaggio<sup>8</sup>. Sul 2023,

<sup>7</sup> Meccanismo istituito al fine di dare attuazione a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2022/1854 che ha previsto l'applicazione di un limite massimo di 180€/MWh ai ricavi di mercato dei produttori o dei loro intermediari, ottenuti dalla produzione e dalla vendita di energia elettrica da determinate fonti.

<sup>8</sup> Si rimanda dal 2022 al 2023 la vendita di gas acquistato dal GSE nel 2022. Secondo una norma precedente, le due operazioni di acquisto e poi

successiva rivendita di gas sarebbero dovute avvenire contestualmente nell'anno 2022, senza effetti sul deficit; con il differimento al 2023 disposto dal DL 176/2022 si verifica che all'accumulo di scorte di gas (considerato in aumento degli investimenti della PA) del 2022 segue, nel 2023, un decumulo di scorte di gas (con riduzione degli investimenti della PA).

**Fig. 4** – DL 176/2022 convertito e legge di bilancio per il 2023: manovra per il triennio 2023-25 ed effetti sul 2022 del DL 176/2022 – Base economica uscite (importi netti in miliardi di euro; incrementi (+) e riduzioni (-) del disavanzo)



Fonte: elaborazioni su dati dei prospetti riepilogativi degli effetti finanziari del DL 176/2022 convertito e della legge di bilancio per il 2023.

ricadono anche le spese dovute alla proroga del credito d'imposta per l'acquisizione di beni strumentali destinati a strutture produttive individuate dalla Carta degli aiuti a finalità regionale e all'incremento della dotazione del Fondo di garanzia per le PMI. **Si estende al biennio 2024-25 l'impatto dei fondi per la revisione dei prezzi dei materiali e di alcune misure minori.**

Riguardo alla **sanità**, le norme dispongono **un incremento sia del fondo sanitario nazionale** – con parte delle risorse destinate nel 2023 a fronteggiare il rincaro dei costi energetici e dal 2024 a un'indennità per il personale del pronto soccorso – **sia del fondo per l'acquisto di vaccini anti SARS-CoV-2** per i primi 5 mesi

del 2023 e **di farmaci** per la cura dei pazienti con COVID-19.

**Varie disposizioni, con minor effetti di aumento netto della spesa, riguardano altre funzioni: l'istruzione**, con incrementi del Fondo integrativo statale (FIS) per il diritto allo studio e, per il solo 2023, del fondo per la valorizzazione del personale scolastico; **l'ordine pubblico e la sicurezza**; **le attività ricreative, culturali e religiose**, con l'istituzione di un fondo da ripartire presso il Ministero della cultura e finanziamenti per le opere olimpiche di Milano Cortina 2026; **la difesa**, con i rifinanziamenti delle missioni di pace per il 2023.

**Le minori spese nette, utilizzate cioè a copertura e riduzione del disavanzo, sono**



**concentrate – per tutti e quattro gli anni – sulla funzione relativa alla protezione sociale e su un gruppo di spese non chiaramente classificabili** allo stato attuale dell’informazione<sup>9</sup>. Risparmi minori riguardano la funzione attinente ai Servizi generali delle pubbliche amministrazioni e derivano in particolare dall’utilizzo, a fini di copertura, del Fondo per l’attuazione degli interventi in materia fiscale, la cui riduzione è stata possibile grazie al miglioramento della *compliance* fiscale valutata nella NADEF 2022<sup>10</sup>. **La funzione relativa alla protezione sociale denota riduzioni nette di spesa per 0,5 miliardi nel 2022, per 1,5 miliardi nel 2023, che salgono a 4,2 miliardi nel 2024 e a 5 miliardi nel 2025; il gruppo relativo a spese non chiaramente classificabili mostra risparmi pari a 1 miliardo circa in ognuno degli anni del triennio 2022-24 e a 6,2 miliardi nel 2025.**

**Nell’ambito della protezione sociale, nel 2022 sono presenti disposizioni**

**essenzialmente di risparmio, dovuto alla riduzione di tre fondi** relativi al reddito di cittadinanza, al sostegno del reddito dei lavoratori inseriti nel processo di uscita dalla fase emergenziale epidemiologica e per l’uscita anticipata dei lavoratori delle imprese in crisi (diminuzione quest’ultima estesa anche al biennio 2023-24 dalla legge di bilancio).

**Nel triennio 2023-25 si associano incrementi di spesa che vengono più che compensati da riduzioni.** Tra i primi rientrano quelli dovuti a varie misure. Alcune misure riguardano maggiori esborsi di natura previdenziale, come quelle relative alla cosiddetta “Quota 103”, che prevede come requisiti 62 anni di età anagrafica e 41 anni di anzianità oppure quelle di proroga per un anno della cosiddetta “Opzione donna”. Rientrano inoltre in questa tipologia anche: **l’incremento dell’Assegno Unico Universale (AUU)** previsto a partire dall’anno 2023 per il primo anno di vita dei

<sup>9</sup> Rientrano in questo “gruppo” varie tipologie di misure tra cui: interventi su alcuni fondi – spesso utilizzati a fini di copertura – con titolarità generica o di carattere plurifunzionale; misure che ampliano o riducono genericamente la capacità di spesa degli Enti territoriali; misure inserite nella Sezione II della legge di bilancio – essenzialmente relative a spese in conto capitale – per le quali non è disponibile un’adeguata informazione circa le quantificazioni puntuali in termini di indebitamento netto. Fa eccezione a questa metodologia di classificazione l’inserimento nel “gruppo delle spese non chiaramente classificabili” delle misure di razionalizzazione della spesa dei Ministeri (*spending review*), che sono dettagliatamente attribuite nella Sezione II alle missioni e ai programmi del bilancio dello Stato (e quindi avrebbero potuto essere classificate in larga misura nelle varie funzioni della COFOG) ma risultano distribuite in una serie di interventi di piccola entità per cui si è ritenuto preferibile classificarle all’interno del “gruppo” in questione al fine di mantenere l’informazione sull’impatto complessivo della *spending review*. Per la maggior parte degli interventi contenuti nel

“gruppo”, quindi, l’identificazione della pertinente classificazione COFOG sarà effettuata dall’Istat a consuntivo.

<sup>10</sup> Si ricorda che il Fondo per l’attuazione degli interventi in materia fiscale, la cui dotazione è stata ridotta a fini di copertura, è alimentato dalle risorse stimate come maggiori entrate di natura permanente derivanti dal miglioramento dell’adempimento spontaneo dei contribuenti (*tax compliance*); fermo restando il rispetto degli obiettivi programmatici di finanza pubblica, il Fondo può essere destinato al finanziamento di interventi di riduzione della pressione fiscale. Secondo la norma istitutiva del Fondo, la NADEF deve indicare la quota delle maggiori entrate permanenti rispetto alle previsioni tendenziali formulate in precedenza nel Documento di economia e finanza (DEF) derivanti dal miglioramento della *compliance* fiscale da destinare al Fondo. Nella NADEF di fine settembre scorso l’importo da destinare al Fondo è stato valutato in circa 1,4 miliardi, che sono ora utilizzati ai fini del finanziamento di interventi di riduzione della pressione fiscale.

figli, l'uguale incremento per i figli fino a 3 anni di età, in presenza di redditi ISEE fino a 40.000 euro per i nuclei con tre o più figli nonché gli incrementi dell'AUU per i disabili previsti in precedenza limitatamente al 2022; **la proroga degli esoneri contributivi per assunzioni e la decontribuzione a favore di giovani di età inferiore ai 36 anni, di donne e di coltivatori diretti e di imprenditori agricoli professionali con età inferiore a 40 anni;** e anche l'estensione dei congedi parentali per un mese nella misura dell'80 per cento della retribuzione. **Altri incrementi di spesa sono di tipo assistenziale** e derivano da: agevolazioni per il solo 2023 per l'acquisto di beni alimentari di prima necessità a favore di soggetti con un ISEE non superiore a 15.000 euro; incrementi del trattamento mensile per le pensioni di importo pari o inferiore al trattamento minimo INPS di 1,5 punti percentuali per l'anno 2023 e di ulteriori 2,7 punti percentuali per l'anno 2024; incrementi a decorrere dal 2023 del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione; la proroga per un anno della cosiddetta "APE sociale".

**Le riduzioni di spesa nell'ambito della protezione sociale derivano essenzialmente dalla revisione, disposta per il biennio 2023-24, del meccanismo di indicizzazione delle pensioni prevedendo l'applicazione di un sistema analogo a quello applicato nel biennio 2020-21 e dalle modifiche alle misure di sostegno alla povertà.** Relativamente a queste ultime, con riferimento al reddito di cittadinanza, viene introdotta una disciplina temporanea, per il 2023, nelle more di una organica riforma delle misure di sostegno alla povertà e di inclusione attiva, volta a revisionare l'attuale

impianto della misura nei confronti dei beneficiari in età lavorativa (cosiddetti "occupabili"). La misura in questione è riconosciuta nel limite massimo di 7 mensilità (in luogo delle attuali 18 rinnovabili); si prevede, sempre a decorrere dal 1° gennaio 2023, un periodo obbligatorio di sei mesi di partecipazione a un corso di formazione e/o di riqualificazione professionale, la cui mancata frequenza comporta la decadenza dal beneficio. Dal 1° gennaio 2024, inoltre, è abrogato il reddito di cittadinanza; pertanto le risorse destinate alla misura vanno a finanziare – in parte – l'effetto automatico di aumento della spesa per assegno unico e universale e – nella quota residua – sono parzialmente destinate a finanziare le prestazioni connesse alla riforma complessiva per il sostegno alla povertà e all'inclusione lavorativa mediante l'istituzione del "Fondo per il sostegno alla povertà e all'inclusione lavorativa". Contribuiscono alle minori spese anche quelle derivanti dalla riduzione dell'autorizzazione di spesa relativa al pensionamento anticipato per i lavori usuranti e per i lavoratori precoci.

**Anche all'interno del gruppo di spese non chiaramente classificabili, si trovano numerosi provvedimenti che determinano incrementi di spesa che vengono più che compensati da riduzioni previste da altre misure.**

**Nel 2022 l'incremento del contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi degli Enti locali previsto dal DL 17/2022 viene più che coperto dalla riduzione degli stanziamenti, di competenza e di cassa, delle Missioni e dei Programmi di spesa dei Ministeri.**

**Successivamente, i maggiori esborsi si concentrano nel 2023.** In tale anno, la spesa più consistente riguarda la dotazione del Fondo destinato alla manovra di bilancio 2023-25, istituito dal DL 176/2022 e finanziato tramite gli introiti per il GSE derivanti dalla vendita prevista del gas naturale acquistato a fini di stoccaggio dal GSE. Tale fondo viene utilizzato solo in parte nel 2023 a fini di copertura per tener conto del rischio delle oscillazioni dei prezzi energetici, per cui una quota è stata accantonata e resa indisponibile fino al versamento all'entrata del bilancio dello Stato delle somme incassate dal GSE conseguenti alla vendita del gas<sup>11</sup>. Sempre per il 2023 **sono autorizzate spese necessarie alla compensazione derivante dal riconoscimento dei costi sostenuti dal responsabile del bilanciamento del gas naturale. Sono attribuite risorse in favore di Comuni, Province e Città metropolitane in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas**, rilevata tenendo anche conto dei dati risultanti dal Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (SIOPE). È prevista l'istituzione di un Fondo servizio di *default* SNAM da destinare al contenimento delle conseguenze derivanti agli utenti finali dall'impatto degli oneri relativi ai servizi di ultima istanza. **Tra gli aumenti delle spese nell'intero triennio 2023-25 rientrano gli esborsi destinati ai rifinanziamenti di parte capitale della Sezione II della legge di bilancio e al Fondo per il finanziamento di provvedimenti legislativi che si prevede di approvare nel triennio** nonché la

<sup>11</sup> Gli incassi attesi dalla vendita del 2023 sono pari a 4 miliardi; tale importo e altri di entità minore e di diversa natura negli anni successivi sono confluiti nel Fondo (di circa 4,1 miliardi nel 2023, 0,5 miliardi nel 2024 e 0,3 miliardi nel 2025) destinato all'attuazione della manovra di finanza pubblica 2023-25. La quota

stabilizzazione a regime del contributo riconosciuto ai Comuni per il ristoro del gettito tributario non più acquisibile a seguito dell'introduzione della Tariffa per i servizi indivisibili (Tasi).

**I risparmi nell'ambito del gruppo di spese non chiaramente classificabili risultano consistenti in particolare nel 2023 e nel 2025 e sono contenuti sostanzialmente nella Sezione II.** Per l'intero triennio, le riduzioni di spese derivano dall'insieme dei definanziamenti (comprensivi delle misure di *spending review*) e delle riprogrammazioni in conto capitale, dagli interventi di *spending review* sulla spesa corrente e da minori spese delle Regioni. Ulteriori risparmi sono poi assicurati, per il 2023, dalla riduzione del Fondo per lo sviluppo e la coesione relativo alla programmazione 2021-27 e, per il 2025, da minori stanziamenti a fini di rimborsi dell'Irpef.

## **2. Le principali modifiche introdotte durante l'iter parlamentare**

**Dopo il passaggio in Parlamento, l'impostazione della manovra di bilancio è rimasta sostanzialmente invariata, pur essendo stati introdotti numerosi nuovi interventi.** Rispetto ai testi iniziali, l'impatto delle modifiche ha comportato marginali miglioramenti del saldo, come conseguenza di analoghe riduzioni delle entrate nette e delle uscite nette (tab. 4).

accantonata è pari a 1,5 miliardi nel 2023, per cui le risorse del Fondo a fini di copertura ammontano a 2,6 miliardi nel 2023 mentre sono utilizzate interamente, per 0,5 e 0,3 miliardi, nei due anni successivi.

**Tab. 4** – Effetti del DL 176/2022 convertito e della legge di bilancio per il 2023: modifiche apportate nel corso dell’iter parlamentare (1)  
(milioni di euro)

	Testi iniziali				LB 2023 (L. 197/2022) e L. 6/2023 (di conversione del DL 176/2022)				Differenze			
	(a)				(b)				(c = b - a)			
	2022	2023	2024	2025	2022	2023	2024	2025	2022	2023	2024	2025
Entrate nette	-1.978	-9.908	-3.435	-2.363	-1.586	-10.022	-3.304	-2.171	391	-114	131	193
Uscite nette	7.119	10.898	-1.124	-7.043	7.462	10.764	-1.198	-7.046	343	-134	-73	-3
Indebitamento netto <sup>(2)</sup>	-9.096	-20.806	-2.311	4.679	-9.048	-20.786	-2.106	4.875	48	20	205	196
In % del PIL	-0,5	-1,0	-0,1	0,2	-0,5	-1,0	-0,1	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0

Fonte: elaborazioni su dati dei prospetti riepilogativi degli effetti finanziari del DL 176/2022 convertito e della legge di bilancio per il 2023.

(1) Eventuali mancate quadrature sono dovute agli arrotondamenti delle cifre decimali - (2) Un segno positivo (negativo) implica un miglioramento (peggioramento) del saldo.

Per quanto riguarda il DL 176/2022 le modifiche sono dovute al recepimento – con effetti finanziari quasi esclusivamente sul 2022 – dei contenuti del DL 179/2022, recante misure urgenti in materia di accise sui carburanti e di sostegno agli Enti territoriali e ai territori delle Marche colpiti da eccezionali eventi meteorologici. In particolare, sono stati incrementati il contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati dagli Enti locali e il fondo per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei carburanti e dei prodotti energetici in relazione all’erogazione di servizi di trasporto pubblico locale e regionale; sono inoltre state destinate risorse alla compensazione dei maggiori oneri derivanti dall’incremento dei costi sostenuti dall’ANAS per l’illuminazione pubblica delle strade nell’anno 2022 e al contenimento delle conseguenze derivanti agli utenti finali dagli aumenti dei prezzi nel settore del gas naturale, nonché predisposte misure a favore dei territori delle Marche colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal settembre 2022. **A copertura di tali spese, oltre a una minore riduzione per il mese di dicembre delle aliquote di accisa sui carburanti,**

**sono state effettuate diminuzioni di determinati fondi: per il reddito di cittadinanza, per la tutela del sostegno al reddito dei lavoratori nel processo di uscita dalla fase emergenziale epidemologica e per l’uscita anticipata dei lavoratori delle imprese in crisi.**

Con riferimento alla legge di bilancio, le modifiche apportate durante l’iter parlamentare possono essere ricondotte sostanzialmente a tre tipologie, che sono riscontrabili specie nell’articolato (ovvero nella Sezione I) della legge di bilancio. La prima tipologia consiste in nuove disposizioni con impatto finanziario rilevante accompagnate in taluni casi da specifiche modalità di copertura; nella seconda tipologia può essere ricompresa una serie di modifiche di norme o di stime già esistenti nel disegno di legge; infine vi è una pluralità di nuovi interventi di piccola entità coperti attingendo a fondi appostati nel disegno di legge presentato dal Governo. Di seguito, una sintesi dei principali provvedimenti riconducibili a ciascuna tipologia:

i) *Nuove disposizioni con impatto finanziario consistente, accompagnate in*

*taluni casi da specifiche modalità di copertura.* – **È stata prevista la proroga al 2023 di alcuni crediti di imposta a favore del Mezzogiorno (per circa 1,5 miliardi)** per l’acquisizione di beni strumentali destinati a strutture produttive individuate dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020, per investimenti in beni strumentali nuovi nelle Zone economiche e Speciali (Zes) e per le attività di ricerca e sviluppo, **finanziati attraverso la riduzione del Fondo per lo sviluppo e la coesione della programmazione 2021-2027.** Sono stati previsti un maggior onere per la Carta elettronica dei diciottenni per il 2023 (anche se nella Sezione II è operato un definanziamento per il triennio) e l’istituzione di un fondo da ripartire presso il Ministero della cultura. È stata disposta una riduzione dell’IVA dal 22 al 10 per cento per il 2023 applicabile sul *pellet*. A fini di copertura è stata ridotta l’autorizzazione di spesa relativa al pensionamento anticipato per lavori usuranti, che secondo la Relazione tecnica risulta possibile senza compromissione del riconoscimento dei relativi benefici pensionistici sulla base di quanto emerso a seguito dell’attività di monitoraggio come certificata dalle specifiche Conferenze dei servizi e di quanto conseguentemente prevedibile in via prospettica.

*ii) Modifiche normative o di stima a misure già esistenti nel disegno di legge di bilancio.* – **Si evidenziano i cambiamenti relativi alle misure più rilevanti dal punto di vista finanziario. In materia del lavoro e delle politiche sociali,** è stata rivista al rialzo la stima degli effetti di minori versamenti contributivi per l’esonero parziale dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori dipendenti; così come sono state

riviste al rialzo le stime relative agli esoneri contributivi per assunzioni di giovani di età inferiore ai 36 anni e di donne; per i congedi parentali, è stata prevista l’alternatività del beneficio considerando entrambi i genitori nel limite massimo di un mese, entro il sesto anno di vita del bambino, per l’indennità all’80 per cento. In **campo previdenziale,** è stato ridotto il limite per il 2023 da otto a sette mensilità erogabili ai nuclei beneficiari di reddito di cittadinanza che non includano al loro interno minori, disabili o soggetti di età almeno pari a 60 anni; relativamente all’incremento delle pensioni di importo pari o inferiore al trattamento minimo INPS è stato accordato un maggiore aumento – limitatamente al 2023 – per i soggetti con età pari o superiore a 75 anni; relativamente all’incremento dell’assegno unico universale, è stato esteso l’aumento del 50 per cento nel primo anno di vita del figlio anche alle famiglie con 4 o più figli. Con riferimento ad **altre misure fiscali o riguardanti le imprese,** è stato rideterminato verso l’alto l’incremento dell’imposta sostitutiva riferita al valore di acquisto dei terreni e delle partecipazioni; è stata operata un’esclusione, dal contributo di solidarietà temporaneo contro il caro bollette a carico dei soggetti che esercitano l’attività di produzione e vendita di energia elettrica, gas metano e naturale e di prodotti petroliferi, per quelle società per le quali la quota dei ricavi relativa al codice attività oggetto della misura risulti inferiore al 75 per cento dei ricavi complessivi; è stato ridotto rispetto a quanto previsto nel disegno di legge l’incremento della dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese; così come è stato ridotto l’importo delle minori entrate derivanti dalle disposizioni

volte a contenere per il primo trimestre dell'anno 2023 gli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore del gas naturale.

*iii) Interventi di piccola entità coperti attingendo a fondi incrementati o introdotti nel disegno di legge.* – In larga parte dei casi si tratta di **interventi di natura localistica e microsettoriale** (che, ai sensi della legge di contabilità e finanza pubblica<sup>12</sup>, non dovrebbero in realtà rientrare nel contenuto proprio della legge di bilancio), **la cui copertura è stata effettuata essenzialmente tramite l'utilizzo delle risorse del Fondo per le esigenze indifferibili** (il cui incremento dello stanziamento si è ridotto – dopo il passaggio parlamentare – da 1,2 miliardi per il triennio 2023-25 a circa 0,05 miliardi) e **tramite l'utilizzo del Fondo per la copertura degli interventi di competenza dei Ministeri** in coerenza con gli obiettivi indicati nella manovra di bilancio, che è stato introdotto nel disegno di legge e poi

interamente ripartito su nuovi interventi.

**Nell'ambito della Sezione II della legge di bilancio, sono stati effettuati cambiamenti sia ai rifinanziamenti che – soprattutto – ai definanziamenti rispetto al disegno di legge di bilancio** mentre non vi sono state modifiche sostanziali alle riprogrammazioni. Più in dettaglio, con riferimento ai **rifinanziamenti, sono stati aumentati di circa 150/200 milioni annui, con incrementi maggiori della spesa in conto capitale**, riguardanti soprattutto l'aumento del contributo dell'Italia all'Agenzia spaziale europea. Quanto ai **definanziamenti, sono stati incrementati a fini di copertura, di 485 milioni nel 2023, 374 milioni nel 2024 e 275 nel 2025, soprattutto con riferimento a spese di natura corrente**. All'interno di queste ultime, sono stati definanziati tra l'altro alcuni fondi relativi a restituzioni e rimborsi d'imposte nonché la Carta della cultura giovani e la Carta del merito.

---

<sup>12</sup> L. 196/2009, art. 21, comma 1-quinquies.